

di Stefano Sagrestano

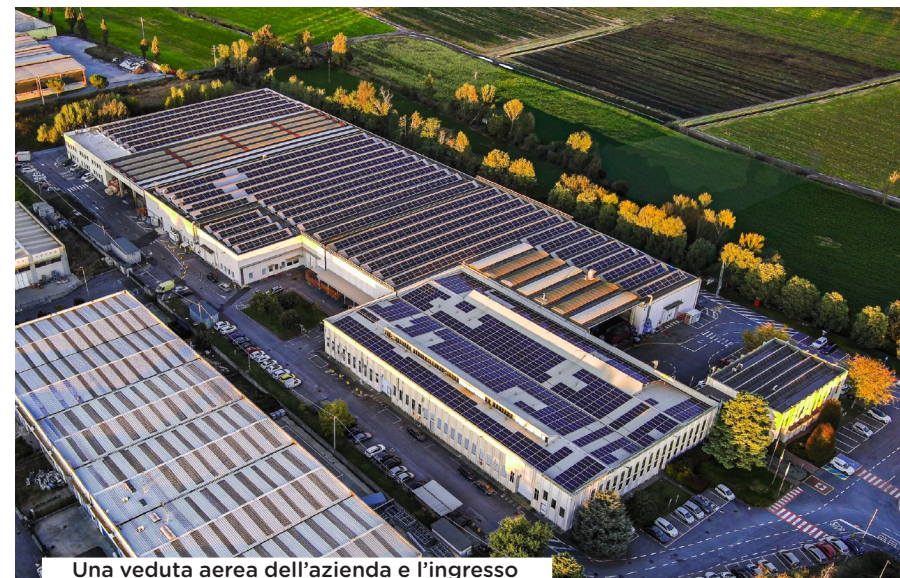
Dischi freno in tutto il mondo Cresce il polo di Camisano

POLI (GRUPPO WABTEC)

Dalle origini navali alla leadership ferroviaria: l'azienda conta oltre 200 dipendenti e un fatturato di 70 milioni

Alle spalle ci sono 210 anni di storia, ma cominciata da tutt'altra parte, a Chioggia, dove l'azienda nacque come cantiere navale. Nel 1930 il trasferimento a Milano, cambiando settore e passando a quello meccanico. Nel secondo dopoguerra lo sbarco nel Cremonese, prima a Romanengo e poi a Camisano. Nel frattempo, Poli srl, che dal 2008 fa parte della multinazionale Wabtec Corporation, si era specializzata in componentistica ferroviaria. «La grande innovazione che ci fece diventare leader mondiali nel settore – racconta l'Amministratore Delegato Ing. **Cristiano Poli** – risale agli anni '70 del secolo scorso, con la progettazione e l'avvio della produzione di un modello innovativo di disco freno a settori. Poi, con l'ingresso in Wabtec, è subentrata una fase di assestamento che ci ha permesso di acquisire una gestione ancora più manageriale dell'azienda. Dal 2020 si è aperto un periodo di grande espansione con importanti investimenti in nuove linee di produzione e nel miglioramento dei laboratori di prova e ricerca».

La casa madre ha promosso Poli srl come il proprio centro di competenza per la progettazione di dischi freno e dei freni elettromagnetici su rotaia, destinati ovviamente al mercato ferroviario. «Abbiamo raddoppiato il personale, passando da un centinaio a oltre 200 dipendenti – prosegue Poli – incrementando il fatturato sino ad arrivare, nel 2025, a 70 milioni di euro». Uno



Una veduta aerea dell'azienda e l'ingresso



L'amministratore delegato Cristiano Poli e il magazzino



sviluppo accompagnato da una crescita fisica della sede. «Lo stabilimento è stato ampliato, sono state rimosse vecchie linee produttive per far spazio a nuovi macchinari – continua l'amministratore delegato –: poi è stato realizzato un secondo magazzino per gestire l'aumento di volumi e abbiamo di conseguenza adeguato tutt' l'implan-

«I nostri principali clienti sono costruttori ferroviari come Siemens, Hitachi e Alstom. Nel nostro Paese lavoriamo con Trenitalia e Trenord»

freno e freni elettromagnetici a pattini su rotaia. «Partiamo dalla materia prima che poi trasformiamo tramite i processi produttivi interni che sono le lavorazioni meccaniche, le attività di bilanciatura e di assemblaggio – precisa l'ad –: utilizziamo delle linee con moltissimi centri di lavoro, macchine a controllo numerico, isole robotizzate che ci aiutano sia nella movimentazione dei componenti sia nella realizzazione di fasi produttive. Inoltre abbiamo macchinari per eseguire prove non distruttive per verificare l'integrità strutturale dei componenti. La fase commerciale a livello nazionale la gestiamo direttamente noi. Per l'estero ci affidiamo alla rete della multinazionale. Spediamo ovunque: Europa, Sud Africa, Stati Uniti e Sud America, Asia ed Australia. Quando eravamo un'azienda di famiglia avevamo già un buon respiro internazionale, entrando nella multinazionale questo spazio si è allargato».

Lo sviluppo degli ultimi anni è stato ovviamente favorito dalla costante crescita del trasporto ferroviario a livello globale. «Il mercato è in spinta, siamo favoriti dagli investimenti in sostenibilità e c'è una grossa espansione dei primi impianti, ovvero quelli che vanno installati sui treni di nuova costruzione, – prosegue il manager –: ma lavoriamo anche per il mercato delle parti di ricambio. Ovviamente i dischi si consumano e noi siamo pronti per la loro sostituzione. I nostri principali clienti sono in prima battuta i costruttori ferroviari, come Siemens, Hitachi, Alstom, poi

le grandi aziende del trasporto ferroviario a cui forniamo appunto le parti da sostituire per la manutenzione. Nel nostro Paese, ad esempio, Trenitalia e Trenord».

Il personale che lavora a Camisano ha una grande competenza tecnica ed è in gran parte composto da ingegneri, tecnici e operai specializzati. C'è grande attenzione al welfare aziendale e a fidelizzare il dipendente con molte iniziative anche al di fuori dell'orario di lavoro, per coinvolgere le famiglie. «Attività che riteniamo rivestano un'importanza decisiva – conclude Poli – per garantire il benessere

aziendale che si riverbera poi anche sulla qualità della prestazione, sull'attaccamento al proprio impiego e sul senso di appartenenza all'Azienda. Registriamo una partecipazione crescente, anche a quelle proposte che ci vedono sostenere cause solidali al di fuori del nostro territorio. Esperienze che continueremo a portare avanti con entusiasmo».

tistica a partire dalla potenza elettrica installata».

Da sottolineare l'estrema attenzione ai consumi e dunque all'impatto ambientale. «Il trenta per cento del nostro fabbisogno energetico arriva da fonti rinnovabili, grazie a un moderno impianto fotovoltaico», aggiunge Poli. L'azienda è specializzata in tre tipologie di prodotti: dischi freno, pinze